

cofe, fe ne tornò Carlo in Ungheria, rifoluto di procedere nell' Anno vegnente alla volta di Napoli. Bench'io abbia raccontata nel precedente Anno la difcordia di *Bernabò Visconte* co i Fratelli *Scaligeri* Signori di Verona e Vicenza: pure (a) vien creduto, che folamente in quell' Anno nel dì 13. di Maggio, fequiffe, fe non la guerra, almen la pace fra loro. Vi s' induffe *Bernabò*, perchè avendo fpedito *Giovanni Aucud* co' fuoi Inglefi, e il *Conte Lucio Lando* co' fuoi Tedefchi a' danni del Veronefe, fe ne ritirarono dopo venti giorni con loro perdita: il che fu prefo per un tradimento da *Bernabò*. (b) Nè volendo egli per quefto pagarli, que' masnadieri fecero di gran faccheggio e bottino ful Brefciano e Cremonefe. Li bandì *Bernabò*, e pubblicò una taglia contra di loro; ma ciò fu creduto una finzione. Andarono poi coftoro in Romagna, e di là in Toscana.

(a) *Idem Chronica.*(b) *Annales Mediolan. Tom. XVI. Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCCLXXX. Indizione III.

di URBANO VI. Papa 3.

di VENCESLAO Re de' Romani 3.

A NDAVA fempre più avvalorandofi l'incendio dello Scisma. *Papa Urbano* pien di bile contro di *Giovanna Regina* di Napoli (c) principal promotrice, o almen fomentatrice della deplorabil divifione inforta nella Chiefa di Dio, nel dì 21. d' Aprile la dichiarò con Bolla folenne Scismatica, Eretica, rea di lefa maefità, privata di tutti i fuoi dominj, confiscati tutti i di lei beni, affolto ogni fuo fuddito dal giuramento di fedeltà. Fulminò ancora le Censure e la fentenza di depofizione contro *Bernardo da Caors* Arcivefcovo di Napoli, per aver egli preftata ubbidienza all' *Antipapa Clemente*. E diede per Pastore a quella Chiefa *Luigi Bozzuto* Nobile Napoletano, che fu per quefto afpramente perseguitato dalla Regina *Giovanna*. Ma i fuoi principali maneggi furono con *Lodovico Re d' Ungheria e Polonia*, offerendogli il Regno di Napoli, acciocchè colle fue armi calaffe in Italia. *Lodovico*, ficcome quegli, che da gran tempo temea, che *Giovanna* chiamaffe alla fucceffion di quel Regno qualche ftraniero, ed infieme amava *Carlo dalla Pace* fopra mentovato, Principe fuo Nipote: non volle già egli per effer vecchio accudire in perfona a quell'acquisto, ma bensì condifcese, che effo *Carlo*, sbrigato che foffe dalla guerra co' Veneziani, marciaffe alla volta di Na-

(c) *Raynaldus Annal. Ecclief.*